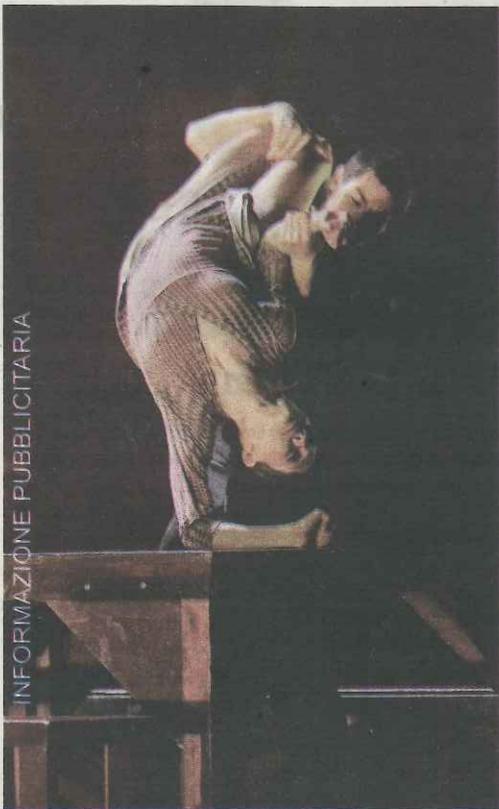


# Da New York a Roma a passo di danza

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Un successo. Quello dello Spellbound Contemporary Ballet nella Grande Mela con lo spettacolo Small Crime non può definirsi diversamente. Imperdibili quindi gli appuntamenti della compagnia che dal 24 febbraio all'8 marzo daranno lustro al cartellone della Capitale.

Si è iniziato ieri al Teatro Vascello con il Carmina Burana che rimarrà in scena fino al primo marzo. Lo spettacolo, riproposto a grande richiesta, è uno dei fiori all'occhiello dello Spellbound Contemporary Ballet. La regia e la coreografia di Mauro Astolfi, le musiche di Carl Off, Antonio Vivaldi I, Ecce Torbit Probitas, fanno del Carmina Burana uno spettacolo perfetto. Due i simboli chiave di questo balletto, calati in un'atmosfera inquietantemente metafisica: un grande armadio e una tavola. Il primo luogo di memorie, di segreti di

'scheletri' ipocritamente celati; la seconda, altare sacrificale della terrena voluptas, imbandita di corpi esibiti come cibarie tentatrici.

Atmosfera diversa invece al Teatro Tor Bella Monaca dove il 6 marzo si darà vita a una serata speciale dedicata ai giovani di Spellbound Junior Ensemble.

Una carrellata di coreografie di autori misti, in prevalenza danzatori e artisti nati tra le fila della Compagnia, e alcune parti a firma di Mauro Astolfi. Lo spettacolo, The Knowledge, è uno studio dedicato alla scoperta di metodi e strategie della conoscenza, intesa come consapevolezza.

Sempre a Tor Bella Monaca, poi, il 7 e 8 marzo lo Spellbound Contemporary Ballet proporrà due spettacoli che raccolgono il meglio del loro recente repertorio incluso il nuovo Small Crime, fresco di

debutto ad Apap a New York. Altre coreografie, come "How To Pray", "Controfase", "She is on the ground" renderanno unica l'esperienza degli spettatori ai quali verranno proposti anche degli inediti di "Lost For Words - L'invasione delle parole vuote", la fortunata trilogia che ha avuto un processo di creazione spalmatto in tre anni in collaborazione con Avvertenze Generali, Amat Civitanova danza e con il contributo della Regione Lazio/Assessorato Cultura, Arte e Sport Area Spettacolo dal Vivo. Si tratta dell'unica produzione europea assegnataria di un NDP (National dance Project) subsidy negli Stati Uniti per la stagione 2012/2013 e, nel 2014, il Festival Dansencore in Canada ha ospitato un ultimo quadro della produzione, una pièce inedita che verrà rappresentata a Tor Bella Monaca in prima nazionale.